

Viste le circolari emanate dalla Provincia Autonoma di Trento – Servizio Finanza Locale, sul bilancio di previsione e sulla gestione degli istituti di flessibilità così come consentiti dalla normativa vigente.

Visto il T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e ss.mm..

Acquisiti preventivamente sulla proposta di deliberazione, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni dell'art. 81 del T.U. medesimo.

Con voti favorevoli n. 11, contrari n. 1 (Cons. Alfredo Molinari), su n. 19 Conss. presenti, di cui n. 12 votanti e n. 7 astenuti (Conss. Onorio Vanzo, Maria Luisa Gelmi, Paolo Vaia, Sonia Germani, Franco Corso, Maurizio Tavernar e Bruna Dalpalù), espressi per alzata di mano, il cui esito è stato proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori,

DELIBERA

1. di ratificare, per i motivi in premessa esposti, la deliberazione giuntales nr. 55, d.d. 23.04.2013;
2. di modificare corrispondentemente il Piano Generale delle Opere Pubbliche, per effetto delle variazioni in conto capitale approvate con la citata deliberazione.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso il presente provvedimento è possibile presentare:

- opposizione, da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 del T.U.LL.RR.O.C. – D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A., entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs.02.07.2010, n. 104;
- *in alternativa alla possibilità indicata sopra, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.*

OGGETTO: Variazioni di bilancio.

Il **SINDACO** illustra l'argomento sulla base della proposta di deliberazione agli atti.

La **Cons. Sonia GERMANI** osserva che non vi è coincidenza tra le somme previste negli allegati alla proposta di delibera e quelle che sono invece indicate nel parere del revisore del conto. In particolare fa presente che nel parere del revisore le maggiori spese ammontano a € 62.700, mentre nei prospetti allegati alla proposta di delibera queste assommano a € 93.000, chiedendo ragione di questo.

Il **Cons. Franco CORSO** rileva che per la minoranza è difficile capire queste cifre, perchè la minoranza stessa non ha certo modo di poter lavorare a tempo pieno sul bilancio comunale.

Il **Cons. Maurizio TAVERNAR** afferma che qualcuno dovrebbe spiegare in particolare cosa significa l'importo di 50.000 euro per l'azienda municipalizzata del teatro.

Il **SINDACO** replica affermando che il bilancio è composto da una serie innumerevole di voci e che quindi non è possibile sapere tutto in questa sede. Se la Cons. Sonia Germani aveva dei dubbi su questa variazione avrebbe potuto quindi interessarsi prima, visionando per tempo gli atti consiliari. Riguardo alla richiesta del Cons. Tavernar, risponde che si tratta della cifra necessaria a coprire il bilancio dell'azienda municipalizzata.

Il **Cons. Maurizio TAVERNAR** controbatte affermando che sarebbe opportuno dire “pane al pane e vino al vino”, così si capirebbe qualcosa delle variazioni di bilancio.

La **Cons. Sonia GERMANI** risponde al Sindaco osservando che ha potuto visionare gli atti solo questo pomeriggio e ribadisce comunque le proprie perplessità in ordine a dei dati che non coincidono e che quindi risultano di fatto incomprensibili.

Il **Cons. Alfredo MOLINARI** manifesta di essere rimasto allibito, osservando come emerga con tutta evidenza una situazione di confusione totale, non essendo di fatto dato sapere nemmeno cosa viene proposto di deliberare.

Precisa che i Consiglieri comunali hanno diritto di chiedere e soprattutto di ottenere risposte, al fine di poter votare informati, specie quando si tratta di bilancio, visto che questa è l'unica vera competenza che rimane in capo al Consiglio comunale.

Osserva che il revisore del conto non si è mai visto in quest'aula e non si capisce come mai, sostenendo che invece dovrebbe essere presente, così come avviene in tutti gli altri Consigli comunali che conosce, così come nelle Commissioni di bilancio, dove esistono.

Chiede che in futuro, per evitare situazioni incresciose come quella di questa sera, il revisore sia sempre presente, per fornire eventuali spiegazioni al Consiglio.

Il Cons. **Onorio VANZO**, conviene con il Cons. Molinari.

Per alcuni minuti alcuni Consiglieri comunali cercano di accertare, calcoli alla mano, quale sia la ragione delle discordanze segnalate.

Alcuni consiglieri comunali escono dalla sala consiliare e successivamente vi rientrano.

Richiesto dal Presidente, il **SEGRETARIO COMUNALE** fa presente che il parere del revisore del conto è stato espresso favorevolmente e che, pertanto, a proprio avviso, la deliberazione proposta può ritenersi validamente corredata di tale elemento obbligatorio, a prescindere dal fatto che lo stesso riporti dati che in questa sede non si è riusciti a chiarire.

Il **SINDACO**, appurando che vi è di fatto una situazione di *impasse* riguardo alla problematica, propone una sospensione della seduta, al fine di verificare le cifre contenute negli atti.

Il **PRESIDENTE** concorda.

La seduta viene sospesa e riprende dopo 10 minuti.

Il **SINDACO**, dopo la ripresa della seduta fa presente che a proprio giudizio la variazione tecnicamente si potrebbe approvare, essendo vistata tra l'altro anche dal responsabile del servizio finanziario. Diversamente, non potendo trascorrere troppo tempo, l'alternativa sarebbe quella di fare a breve una seduta di Consiglio apposita, per trattare solo questo argomento. Afferma che in quel caso si potrebbe rinunciare al gettone di presenza.

Il **Cons. Alfredo MOLINARI** ribadisce che sarebbe necessario che il revisore del conto fosse presente in Consiglio comunale, quando si trattano argomenti di tipo contabile / finanziario. Propone di sospendere la delibera.

Il **Cons. Carmelo ZINI** evidenzia come in passato il ragioniere capo Carletto Fontana veniva invitato quando si trattava di deliberare su bilancio e variazioni, proprio per avere un supporto tecnico.

Il **PRESIDENTE** chiede che cosa si intenda dunque fare di questa variazione, se il Consiglio la vuole approvare o se invece la si vuole trattare in altra seduta.

IL **SINDACO**, osserva che l'idea della maggioranza è forse quella di sospendere il punto. Chiede pertanto al Presidente di mettere in votazione la sospensione.

Il **PRESIDENTE** pone in votazione la sospensione del punto. La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 19

- voti favorevoli n.16

- voti contrari n. =

Consiglieri astenuti: n. 3 (Conss. Sonia GERMANI, Paolo VAIA e Maria Luisa GELMI).